

## PRÆFATIO

(vedi ordinario a pagina 22, conclusione \*\*\*\*3)

Per Christum Dominum nostrum: cujus præstolamur adventum. Qui causa salutis humanæ sic est dignatus uterum Virginis introire: ut et nobis viam salutis tribueret, et a tuæ majestate Deitatis nunquam deesset, idem Jesus Christus Dominus noster. Quem una tecum. **Sanctus,...**

... per Cristo Signore nostro, che ora aspettiamo (per la seconda volta), essendosi egli, per operare la nostra salute, già degnato di albergare nel seno di una Vergine, in modo tuttavia da poter aprire a noi la via della salvezza, senza venir meno a quella divina maestà, che è pur tua, o Padre onnipotente, e per la quale egli, con te e con lo Spirito Santo, è lodato dagli Angeli. **Santo,...**

## SANCTUS

(vedi ordinario a pagina 51)

## CONFRACTORIUM

Ecce veniet Dominus,† et omnes sancti ejus cum eo:\* et erit in die illa lux magna.

Ecco che il Signore verrà, e con lui tutti i Santi, ed in quel giorno risplenderà una gran luce.

## TRANSITORIUM

Regnum cælorum vim patitur,\* et violenti rapiunt illud.

Il regno dei cieli si acquista con la forza, e gli ardimentosi lo rapiscono.

## ORATIO POST COMMUNIONEM

Misericordiam tuam supplices exoramus, omnipotens Deus: ut hoc tuum, Domine, sacramentum non sit nobis reatus ad pœnam, sed fiat intercessio salutaris ad veniam. Per Dominum nostrum. **Amen.**

Imploriamo supplichevoli, onnipotente Iddio, la tua misericordia, affinché questo tuo sacramento non ci torni, o Signore, a colpa da punire, ma a salutare intercessione di perdono. Te lo chiediamo. **Amen.**

## ANTIPHONA

AVE REGINA CÆLORUM

(vedi ordinario a pagina 53)

## DOMINICA III DE ADVENTU

### RITO DI ASPERSIONE

(vedi ordinario a pagina 2)

### CANTO "RORATE CÆLI"

### INGRESSA

Superextolletur super Libanum fructus ejus:\* et flore bunt de civitate, sicut fœnum terræ;• et erit nomen ejus benedictum in sæcula:\* ante solem permanebit nomen ejus, et ante lunam sedes ejus:† et benedicentur in ipso omnes fines terræ.

Sovraisterà più alto del Libano il suo frutto e gli abitanti della città fioriranno come l'erba del prato. Il nome (*del Re Messia*) sarà benedetto in eterno, e la sua fama sarà più duratura del sole, ed il suo trono più sfarzoso della luna, e saranno benedette in lui tutte le nazioni della terra.

### NON SI RECITA IL GLORIA

### ORATIO SUPER POPULUM

Omnipotens Christe, Filius Dei, in die nativitatis tuæ, propitius ad salvandum in te populum veni: ut benignitate solita ab omni dubietate, et metu temporis nos jubeas liberari. Qui cum Patre. **Amen.**

O Cristo onnipotente, Figlio di Dio, vieni propizio nel giorno della tua mistica nascita a salvare in te il popolo tuo; onde, per effetto della tua consueta clemenza, ci faccia essere liberi da ogni angustia e timore temporali. Concedicelo tu, che vivi e regni col Padre. **Amen.**

### LÉCTIO

Léctio Isaiaë Prophetæ

(35, 1-10)

In quei giorni. Così dice il Signore Dio: «Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: "Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi". Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua. I luoghi dove si sdraiavano gli sciacalli diventeranno canneti e giuncaie. Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa; nessun impuro la percorrerà. Sarà una via che il suo popolo potrà percorrere e gli ignoranti non si smarriranno. Non ci sarà più il leone, nessuna bestia feroce la percorrerà o vi sosterrà. Vi cammineranno i redenti. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto». Così dice il Signore onnipotente. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Qui sedes, Domine, super Cherubim,\*  
excita potentiam tuam, et veni.  
**Qui regis Israël, intende:\* qui deducis,  
velut ovem, Joseph.**

O Signore, tu che assidi sui Cherubini,  
ridesta la tua potenza e vieni. **Tu che sei  
il Pastore di Israele, ascoltaci, tu, che  
guidi Giuseppe come una pecorella.**

EPÍSTOLA

Epístola beati Pauli Apòstoli ad Romanos

(11, 25-36)

Non voglio che ignoriate, fratelli, questo mistero, perché non siate presuntuosi: l'ostinazione di una parte d'Israele è in atto fino a quando non saranno entrate tutte quante le genti. Allora tutto Israele sarà salvato, come sta scritto: "Da Sion uscirà il liberatore, egli toglierà l'empietà da Giacobbe. Sarà questa la mia alleanza con loro quando distruggerò i loro peccati". Quanto al Vangelo, essi sono nemici, per vostro vantaggio; ma quanto alla scelta di Dio, essi sono amati, a causa dei padri, infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti! O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! Infatti, "chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere? O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio?". Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen. **Deo gratias.**

HALLELUJAH

**Halleluja.**

Dominus regnavit, decorem induit:\*  
induit Dominus fortitudinem, et  
præcinxit se virtutem.

**Halleluja.**

**Alleluia.**

Il Signore è re, egli si è ammantato di  
maestà: il Signore si è rivestito di  
fortezza, ed ai fianchi si è cinto di  
potenza. **Alleluia.**

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

**Et cum spiritu tuo.**

Léctio sancti Evangélii secundum Matthæum

(11, 2-15)

**Gloria tibi, Domine.**

In quel tempo. Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un

profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono. Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire. Chi ha orecchi, ascolti!». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

**Paratus esto, Israël,\* in occursum  
Domini Dei tui:• quia ipse firmans  
montes, et creans spiritus,\* et  
annuncians hominibus Christum.**

**Preparati, o Israele, all'incontro col  
Signore Iddio tuo; poiché quegli  
stesso, che ha posto sulle loro  
fondamenta i monti e crea i venti,  
annunzia agli uomini il Cristo.**

ORATIO SUPER SINDONEM

Domine sancte, Pater omnipotens,  
æterne Deus, creator humanæ  
substantiæ, qui Verbum tuum in Virginis  
uterum venire voluisti: supplicantium  
tibi preces benignus intende. Per  
eundem Dominum nostrum. **Amen.**

O Signore santo, Padre onnipotente,  
eterno Iddio, che hai creato l'essere  
umano, ed hai voluto che il tuo Verbo  
fosse accolto nel seno di una Vergine,  
ascolta con benignità le preghiere di  
coloro che ti invocano. Per la mediazione  
dello stesso Signore nostro. **Amen.**

OFFERTORIUM

**Alienigenæ non transibunt per  
Jerusalem amplius.\* Et in illa die  
stillabunt montes dulcedinem,† et  
colles fluent lac.† Hallelujah,  
hallelujah.•**

**Locutus est Dominus ad Jesum, filium  
Nave, dicens:\* -Surge, et accipe  
plebem et legem,† et transi  
Jordanem:† et tu compartieris terram  
plebis hujus.• Et in illa die stillabunt  
montes dulcedinem,\* et colles fluent  
lac.† Hallelujah, hallelujah.**

**Non più stranieri passeranno per  
Gerusalemme; ed in tal giorno stillerà  
dai monti dolcezza e latte fluirà dalle  
colline. Alleluia, alleluia. Il Signore  
parlò a Gesù (*Giosuè*) figlio di Nave e  
gli disse: -Sorgi, prendi con te il  
popolo e la legge e passa il Giordano:  
tu distribuirai la terra venuta in  
possesso di questo popolo. Ed in tal  
giorno stillerà dai monti dolcezza, e  
latte fluirà dalle colline. Alleluia,  
alleluia.**

CREDO

(vedi ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Sacrificium tibi, Domine, celebrandum  
placatus intende: quod et nos a vitiis  
nostræ conditionis emundet, et tuo  
nomini reddat acceptos. Per Dominum  
nostrum. **Amen.**

O Signore, riguarda propizio il sacrificio  
che stiamo per offrirti, affinché esso ci  
mondi dai vizi della nostra natura e ci  
renda accetti alla santità del tuo nome.  
Te lo domandiamo. **Amen.**